

# Economia

Grande **interesse** da parte dei governanti del **Land** tedesco per lo scalo giuliano che rappresenta il naturale **sbocco** sul mare

di **Silvio Maranzana**  
INGOLSTADT

Nella sua diramazione verso Ovest per servire la raffineria di Karlsruhe, l'oleodotto che parte da Trieste passa lungo il perimetro dello stabilimento Audi di Ingolstadt che produce oltre mezzo milione di vetture all'anno ed è la seconda fabbrica europea di automobili. Qui, nel cuore della Baviera, tuttora locomotiva economica del continente, il suo presidente Horst Seehofer e la governatrice del Pvg Debora Serracchiani hanno rafforzato ieri il patto, stretto a Trieste l'anno scorso, che se non è d'acciaio, per non sollevare fantasmi di un lugubre passato data la vicinanza con Monaco, è certamente di ferro poiché con la "cura del ferro" il porto di Trieste sta facendo crescere di anno in anno i treni che lo collegano a gran parte dell'Europa e a questa regione in particolare. L'oleodotto della **Tal**, che fornisce il 100% del petrolio greggio alla Baviera e al Baden-Württemberg, il 90% all'Austria e il 50% alla Repubblica ceca, è il cordone ombelicale mai spezzato che unisce queste due terre nel frattempo cresciute anche economicamente.

«Sfruttate maggiormente il porto di Trieste anche per gli altri settori commerciali» è stato l'invito esplicito che Serracchiani ha rivolto ad autorità e operatori del settore tedeschi presenti alla cerimonia per i 50 anni dell'infrastruttura. Nell'incontro bilaterale che si è svolto precedentemente in forma privata sono stati sottolineati i progressi fatti nel corridoio doganale di collegamento tra il Porto di Trieste e la Baviera con la semplificazione delle procedure anche se, è stato sottolineato, «bisogna ancora impegnarsi per un'attuazione completa di quanto programmato». Ottobre e novembre vedranno quindi una serie di in-



Serracchiani e D'Agostino con Horst Seehofer



L'oleodotto transalpino della Siot (gruppo Tal) compie cinquant'anni.

## L'oleodotto **Siot** fa 50 anni «Il petrolio oro di Trieste»

L'anniversario celebrato a Ingolstadt con il presidente della Baviera Seehofer Serracchiani: «Un ponte di 753 chilometri che contribuisce alla crescita europea»

contri tematici fra le rispettive delegazioni per definire alcune collaborazioni, in primis quella sulla formazione grazie a scambi bilaterali incentrati su metodi, contenuti didattici e pro-

grammi di insegnamento congiunti. Altri campi d'azione comune oggetto dei prossimi incontri saranno quelli dedicati ai cluster economici e alle politiche agricole, con particolare at-

tenzione alla viticoltura e all'enoturismo. La presidente Pvg ha testimoniato l'interesse delle autorità bavaresi per gli ultimi investimenti messi in campo dal Governo italiano per il compar-

to ferroviario del porto di Trieste: 83 milioni di euro che doteranno, grazie ai lavori nell'area di Campo Marzio, nell'arco di dieci anni lo scalo di tre stazioni ferroviarie con binari da 750 me-

tri, con la possibilità di formare convogli completi e la concreta possibilità di sviluppare in maniera più che significativa i traffici delle merci a rotaia sinergicamente a quelli via mare. Da parte sua, il presidente Seehofer ha definito l'accordo con il Pvg "una pietra miliare" e ha ribadito il grande interesse della Baviera per lo scalo giuliano che rappresenta per il Land tedesco il naturale sbocco sul mare. Esattamente nell'ottobre del 1967 il primo quantitativo di greggio pompato nella pipeline a Trieste raggiungeva Ingolstadt e prendeva corpo una struttura ideata da "visionari pragmatici, persone illuminate" le ha definite Alessio Lilli, presidente Siot e general manager di **Tal**. Forse non è un caso che propria a Ingolstadt nel maggio 1776 Johann Adam Weishaupt abbia fondato la setta degli Illuminati di Baviera. In realtà tra gli illuminati della storia più recente c'era soprattutto l'allora presidente italiano dell'Eni Enrico Mattei che sostenne la scelta di costruire una raffineria in Baviera, mentre la posizione geografica e la profondità dei fondali rendevano quasi ineludibile la scelta di Trieste per collocarvi il terminal marittimo. «È grazie alla **Siot** - ha sottolineato poi il presidente dell'Autorità di sistema portuale - se Trieste è il primo porto d'Italia». E il sindaco Roberto Dipiazza ha rimarcato che l'oleodotto è stato costruito in mille giorni, mentre oggi tutto questo sarebbe impossibile perché il solo progetto darebbe il là a dieci anni di polemiche».

### LE CIFRE

## Battuto il record di 4 milioni di tonnellate di greggio

INGOLSTADT

In un laboratorio dell'università di Ingolstadt, terra ricca di misteri, il dottor Frankenstein creò il mostro, la creatura che poi gli sfuggì di mano. L'oleodotto della **Tal** invece è un mostro buono, un'opera dalle molte implicazioni sociali e culturali, ma anche quasi un capolavoro di ingegneria. La costruzione durò solo 1000 giorni, grazie a un investimento di 192 milioni di dollari, sostenuto dalle società azioniste e da un consorzio di 83 banche,

diventando uno dei maggiori investimenti privati dell'epoca dal punto di vista ingegneristico, finanziario e di collaborazione internazionale. Il 13 Aprile 1967, la prima petroliera, Daphnella attraccò nel porto di Trieste e il 3 ottobre dello stesso anno il primo quantitativo di petrolio giunse a Ingolstadt. Oggi il "viaggio" del petrolio dura meno di 3 giorni e negli ultimi 50 anni il Gruppo **Tal** ha trasportato oltre 1,4 miliardi di tonnellate di greggio. L'anno scorso è stato registrato un record di 41,4 milioni di ton-

nellate. Con un fatturato di 86,7 milioni di euro, il Gruppo è il principale terminalista del porto di Trieste con oltre il 70% dei traffici, ed è una importante risorsa economica per la città. La società italiana del gruppo, la **Siot**, ha 117 dipendenti e gli investimenti annuali sul territorio ammontano a 31 milioni per circa 500 aziende d'indotto. I 41 milioni di tonnellate di greggio passate dall'oleodotto comportano 41 mila treni in meno sulle ferrovie e circa 5 mila autobotoli al giorno tolte dalle strade».



Trasporto di greggio

REPRODUZIONE RISERVATA

## Buffett compra il 9% di Cattolica

Rilevata la quota della PopVicenza. Ora è il primo socio della compagnia di Minali



Warren Buffett

MILANO

Banca Popolare di Vicenza, in liquidazione coatta amministrativa, ha comunicato l'avvenuta cessione del 9,047% circa del capitale sociale del gruppo assicurativo alla Berkshire Hathaway del guru dei mercati Usa, Warren Buffet. L'operazione, sottolinea una nota, sarà eseguita oggi e fa seguito a un'offerta a condizioni di mercato autonomamente presentata dalla stessa Berkshire Hathaway che i commissari liquidatori hanno valutato positivamente e, dunque, accettato.

Così facendo Popolare di Vicenza dismetterà l'intera partecipazione detenuta nel capitale sociale di Cattolica. Il corrispettivo per la vendita delle azioni è pari a 7,35 euro per azione, per un controvalore complessivo di 115,89 milioni di euro. Soddisfazione dell'amministratore delegato di Cattolica, Alberto Minali (già capo della finanza delle Generali), ha «appreso con enorme soddisfazione» la notizia: «Lo considero un grande atto di fiducia nei confronti della compagnia e del suo management - aggiunge - e una straordinaria

occasione per Cattolica, viste le opportunità che questa presenza così prestigiosa nel suo capitale può aprire».

Dietro a Buffett figurano nel capitale di Cattolica, la Fondazione Cariverona con il 3,47%, il fondo Dimensional (3,34%) e la Fondazione Banca Monte Lombarda per il 3,16%. Norges Bank, invece, ha poco meno del 3%.

Buffett è conosciuto come l'oracolo di Omaha: L'ottantenne filantropo è la terza persona più ricca al mondo con un patrimonio di quasi 80 miliardi di dollari.

### NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
UND BIRLIK	DA PENDIK A ORM. 31	ore 11.00
COSTA ADRIATICA	DA VENEZIA A ORM. 30	ore 12.00
ULUSOY	DA CESME A ORM. 47	ore 12.00
PRINCE OF VENICE	DA PARENZO A ORM. 30	ore 14.00
MSC LEA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 19.00
IN PARTENZA		
OHIO	DA RADA PER MALTA	ore 8.00
ALFA ALANDIA	DA RADA PER MALTA	ore 8.00
CARMEL	DA RADA PER PIRAEUS	ore 12.00
MARJA	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 13.00
BF CATANIA	DA TMT PER ANCONA	ore 13.00
ANNETTE	DA RADA PER GENOVA	ore 15.00
LUCKY SAILOR	DA SIOT 2 PER PIRAEUS	ore 18.00
UND BIRLIK	DA ORM. 31 PER AMBARLI	ore 19.00
ULUSOY	DA ORM. 47 PER CESME	ore 22.00